
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**CLASSE 5^A – CORSO PROFESSIONALE
INDIRIZZO: PROMOZIONE COMMERCIALE PUBBLICITARIA**

APPROVATO IL 14 MAGGIO 2021

Il Dirigente Scolastico
Prof. Dario Gaetano Alfieri

Il Coordinatore di Classe
Prof. Guido Marchesini

INDICE

PARTE I

Il profilo in uscita ---- pag. 3

Piano di Studi ---- pag. 5

PARTE II

Storia e presentazione della classe ---- pag. 6

Composizione del Consiglio di Classe ---- pag. 9

Attività curriculari ed extracurricolari: PCTO 2018-2021 --- pag. 10

Obiettivi e strategie adottate dal Consiglio di Classe ---- pag. 13

Metodi e strumenti adottati per favorire l'apprendimento degli alunni ---- pag. 14

Strumenti utilizzati per la verifica dell'apprendimento ---- pag. 15

Scelte e criteri comuni adottati per la valutazione dell'apprendimento ---- pag. 16

Testi di lingua e letteratura italiana ---- pag. 17

Programmazione relativa a Educazione civica ---- pag. 18

PARTE III

Relazioni individuali ---- pag. 20

PARTE IV

ALLEGATI

PARTE I

IL PROFILO IN USCITA

Istituto Professionale Servizi Commerciali - Titolo di studio: Promozione Commerciale Pubblicitaria

Il corso di studi in promozione commerciale pubblicitaria ha un obiettivo formativo ben preciso: quello di creare diverse figure professionali nell'ambito della comunicazione pubblicitaria e d'impresa. Il corso è caratterizzato da un triennio che permette di acquisire una qualifica in "Operatore Grafico Pubblicitario" ed entrare nel mondo del lavoro (la Regione ha istituito, con la legge regionale n. 5 del 2011, il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale), e da due anni di specializzazione che danno diritto al diploma di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali". Questa figura ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Alla fine del corso di studi, il diplomato saprà utilizzare il computer e i software applicativi relativi alla grafica, al foto-ritocco, all'impaginazione testi; sarà in grado di realizzare un finish layout pronto per andare in stampa; saprà scegliere con adeguata competenza l'immagine più adatta da inserire nel visual ed i relativi caratteri tipografici per i testi; conoscerà con padronanza la terminologia specifica utilizzata nel settore. Inoltre saprà individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali, saprà individuare e comprendere i codici del linguaggio visivo e i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali per la produzione e la valorizzazione di prodotti dotati di caratteri estetico-visivi e rispondenti alle domande di mercato contemporaneo, sarà in grado di interagire nel sistema aziendale riconoscendone gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento, saprà interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, collaborando alla ideazione e realizzazione di prodotti, quali campagne pubblicitarie, coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction* (soddisfazione del cliente), sarà in grado di interagire col sistema informatico aziendale, anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici, saprà interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

QUALIFICA DI OPERATORE GRAFICO PUBBLICITARIO

Il Diploma si consegue al termine dei primi tre anni, dopo aver superato l'Esame di qualifica. L'Operatore grafico pubblicitario utilizza la comunicazione visiva per scopi funzionali legati al messaggio pubblicitario che nasce nelle agenzie, nelle imprese industriali e artigianali. Le competenze e le abilità professionali sono supportate da un'area culturale comune che fornisce la possibilità di comprendere la complessità del sociale, di attivare conoscenze tecniche e attitudine al cambiamento.

L'Operatore Grafico Pubblicitario: interpreta il bozzetto e lo trasforma in layout scegliendo i materiali, i caratteri e inserendo eventuali elaborazioni; utilizza la gabbia d'impaginazione inserendo

il testo di cui sceglie caratteristiche e corpo; prepara il layout esecutivo per la stampa completo delle indicazioni necessarie; segue il processo di stampa; conosce la terminologia tecnica in lingua originale e il corrispondente significato in italiano; conosce e ha padronanza del disegno tecnico; utilizza le tecniche e gli strumenti più attuali; conosce i caratteri di stampa, ha capacità di visualizzarli graficamente; conosce le tecniche di riproduzione e stampa; ha capacità di esprimersi attraverso il disegno e lo schizzo; ha capacità di utilizzo della computer graphic; sa decodificare i molteplici mezzi di comunicazione; possiede una buona conoscenza delle nuove tecnologie, della struttura e delle tematiche relative al settore.

DIPLOMA IN PROMOZIONE COMMERCIALE PUBBLICITARIA

Il Diploma si consegue al termine del biennio post-qualifica, dopo il superamento dell'Esame di Stato. Il Tecnico della Promozione Commerciale Pubblicitaria è in grado di elaborare e realizzare attività produttive per la comunicazione integrata, in particolare deve essere in grado di: decodificare in modo interattivo i fenomeni connessi con la realtà socio-economica; conoscere le tecnologie delle produzioni visive tradizionali e moderne; coniugare gli aspetti formali della professione con quelli pratico-applicativi e comunicazionali; ordinare gli strumenti della comunicazione e produrre i messaggi visivi che la diffondono attraverso conoscenze scientifiche ed artistiche.

Proseguimento degli studi, sbocchi occupazionali e impiego delle competenze acquisite

Con il Diploma di Tecnico della Promozione Commerciale Pubblicitaria è possibile accedere a tutte le facoltà universitarie con modalità di ammissione regolamentate da ogni singolo Ateneo, ai diplomi universitari di Scienze e Arti della Stampa, ai diplomi universitari di Tecnica Pubblicitaria, ai diplomi universitari in Giornalismo e Pubblicità (corsi triennali presso la Facoltà di Lettere), con eventuale biennio per la Laurea in Scienze delle Comunicazioni, all'Accademia di Belle Arti; è inoltre possibile l'accesso al DAMS (Istituto Universitario per le Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo), ai Corsi Regionali post-diploma di specializzazione, alle agenzie di pubblicità, agli studi di grafica e di comunicazione visiva, agli Uffici aziendali di pubblicità, alle aziende di produzioni pubblicitarie-promozionali, ai laboratori di allestimenti fieristici e congressuali alle aziende grafiche, alla libera professione (*free lance*), ai concorsi pubblici (con Diploma di Stato), all'insegnamento (con Laurea).

PIANO DI STUDI: Indirizzo “Servizi Commerciali - Promozione Commerciale e Pubblicitaria”

Quadro orario	I	II	III	IV	V
Discipline di base					
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	2
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Discipline di indirizzo					
Disegno Professionale	3	3			
Tecniche Professionali dei servizi Commerciali e Pubblicitari	5	5	9	8	9
in codocenza con ITP di Laboratorio	2	2	2	2	2
Economia Aziendale			3	3	3
Tecniche di Comunicazione			2	2	2
Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche			2	2	2
Seconda lingua: Francese	2	2	2	2	2
Scienze integrate: Fisica	1				
Scienze integrate: Chimica		1			
Informatica e Laboratorio	1	1			

TOTALE ORE DEL CORSO | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

N.B.: il piano di studi è stato modificato sfruttando gli spazi della flessibilità nel primo biennio (25% monte ore dall'area di indirizzo). Sono state ridotte fisica/chimica (-1) e informatica e francese (-1) per introdurre disegno professionale (+3), disciplina che costituisce il supporto pratico-teorico indispensabile per affrontare poi la progettazione grafica. In terza e quinta sono state usate le quote di autonomia (20%) per potenziare le ore di laboratorio di tecniche professionali (ex progettazione grafica, +1) e ridotte lingua e letteratura italiana in terza (-1) e matematica in quinta (-1).

PARTE II

STORIA E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'attuale Classe Quinta - Sezione A - "Promozione Commerciale Pubblicitaria" è composta da 13 alunni (9 studentesse e 4 studenti)¹.

ELENCO ALUNNI CLASSE V A Promozione Commerciale Pubblicitaria

1. ALLEANZA ALESSIA
2. AURILIO NICANDRO NICCOLÒ
3. CALABRESE MARTINA
4. CRUCCU CHIARA
5. ELMI ALESSIA
6. GIULIANI MARTINA
7. HAMIDA HEDI
8. IANNUCCI MONICA
9. MANGIACOTTI GABRIELE
10. MASTROVITO MARIKA
11. RUGGERI AGNESE
12. SALVI CHIARA
13. TEDESCHI RICCARDO

¹ Per dettagliate informazioni sulla composizione della classe si rimanda a un allegato riservato.

Situazione generale della classe

La Classe 5^A è una delle due classi terminali del corso professionale indirizzo “Servizi Commerciali” opzione “Promozione Commerciale Pubblicitaria” (percorso ora denominato “Design della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria” a seguito del riordino dell'Istruzione Professionale introdotto con il Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 61) dell'I.I.S. “Luigi Fantini” di Vergato (BO).

Come mostrato nella precedente tabella, la classe è composta da 13 alunni (7 studentesse e 4 studenti); tre ragazzi risultano non lineari perché respinti in precedenti anni scolastici o perché hanno perso uno o più anni nel passaggio da altri indirizzi di studio.

Nel complesso il gruppo classe ha da sempre mostrato un comportamento il più delle volte rispettoso ed educato; alcuni elementi hanno un atteggiamento talvolta passivo, comportandosi in alcune occasioni in maniera apatica rispetto al contesto. Sotto il profilo della condotta, non si sono mai evidenziati elementi di criticità dal punto di vista disciplinare, inoltre gli studenti si sanno relazionare in modo generalmente positivo con i docenti.

Per quanto concerne la continuità didattica, nel corso degli ultimi tre anni scolastici la classe ha visto l'avvicinarsi di un considerevole numero di insegnanti, con conseguenti ricadute sugli apprendimenti, nella capacità di elaborazione dei contenuti e nell'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio. A ciò si aggiunga il fatto che, come è noto, lo scorso anno scolastico è stato sconvolto dalle misure restrittive adottate dal Governo al fine di limitare il diffondersi della pandemia da Covid-19. A causa di ciò le studentesse e gli studenti della classe hanno seguito regolari lezioni in presenza fino al 21 Febbraio 2020, mentre dal 24 Febbraio in poi solo attività didattiche a distanza. L'acquisizione di autonomia nell'esecuzione dei compiti è divenuto, a tutti gli effetti, l'obiettivo cruciale in questa fase, nella quale, pur con tutti gli strumenti messi in campo dagli insegnanti, le ragazze e i ragazzi si sono trovati a dover gestire la propria attività in larga misura autonomamente, venendo a mancare quel contatto quotidiano con i docenti di riferimento che si è sempre dimostrato essenziale e che un intervento a distanza può compensare soltanto in parte.

Per quanto riguarda l'andamento didattico, con riferimento alle attività svolte in presenza, la partecipazione complessiva è sempre risultata accettabile. Sulla base dei risultati conseguiti lo scorso anno, è possibile evidenziare tre livelli di preparazione, rappresentati da:

- una fascia medio alta, costituita circa un quarto degli studenti, che mostrano maggiore impegno ed interesse, ottenendo talvolta in alcune discipline buoni risultati;
- una fascia intermedia, formata da un gruppo che, nonostante le difficoltà nell'apprendimento, dimostra impegno nello studio domestico;
- una terza fascia più debole, costituita circa un quarto degli studenti, formata da alunni che presentano fragilità sia dal punto di vista dell'apprendimento che da quello motivazionale.

Per questi ultimi, in particolare, la situazione di emergenza sanitaria venutasi a creare nella seconda parte dello scorso anno scolastico ha rappresentato un ulteriore elemento di criticità: mentre qualcuno si è comunque distinto per tenacia ed impegno, nonostante il periodo emergenziale, qualcun altro ha forse colto l'occasione per non dedicarsi sempre in maniera adeguata alle attività didattiche.

Anche il 2020/2021 è stato contrassegnato, a più riprese, dalla sospensione della regolare attività in presenza, a causa della necessità di adottare tutte le possibili strategie finalizzate a limitare il diffondersi della pandemia da Covid-19. Dal monitoraggio della programmazione didattica effettuato da ciascun docente del C.d.C. emerge di conseguenza che, per la maggior parte, le discipline rispettano il programma nei suoi nuclei fondanti essenziali, ma si riscontra la costante

necessità di interventi di recupero in itinere, per la presenza di alunni con oggettive difficoltà e stante la situazione di emergenza.

Per quanto riguarda l'andamento didattico e disciplinare dell'anno in corso, a fronte di un piccolo gruppo che si distingue per una partecipazione sempre adeguata, positiva e propositiva, il rendimento di molti altri studenti della classe è piuttosto discontinuo soprattutto per quanto concerne il lavoro domestico che, spesso, è legato strettamente agli appuntamenti con le verifiche. Lo stesso vale per la capacità di rielaborazione personale dei contenuti, che risulta piuttosto carente. Alcuni studenti manifestano difficoltà nell'acquisizione di un linguaggio e di una terminologia tecnica legati alla specificità disciplinare e le capacità di collegamento e approfondimento personali risultano poco sviluppate. Dal punto di vista disciplinare la classe ha dimostrato un comportamento sostanzialmente corretto, pur dimostrando talvolta una scarsa coesione al proprio interno.

Per quanto riguarda, infine, le attività previste per la classe relative all'ex alternanza scuola-lavoro (ora PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), si fa riferimento all'allegato prospetto di sintesi del percorso svolto nell'ultimo triennio a cura del tutor. Come lo scorso anno, lo svolgimento dell'intero monte ore di PCTO non è un requisito determinante per l'ammissione all'Esame di Stato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, dell'OM n. 53 del 3 marzo 2021, ma il percorso fatto entra comunque nel colloquio secondo una modalità integrata, e il C.d.C. ritiene opportuno dare il giusto spazio in sede di esame ai lavori effettuati dalle studentesse e dagli studenti, allo scopo di valorizzarne l'impegno profuso nell'ambito dell'ex Alternanza scuola-lavoro.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO 2020-2021

MATERIA D'INSEGNAMENTO	DOCENTE
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	GUIDO MARCHESINI
Lingua e Letteratura Italiana	LIDIA FIORAVANTI
Storia	ANTONIO CERONE
Scienze Motorie e Sportive	MARZIA MACCIANTELLI
ITP Laboratorio Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	SIRIA GARZONE
Lingua Inglese	ILARIA LANZARINI
Seconda Lingua Straniera: Francese	GIUSI BALDASSARRE
Matematica	MAURIZIO FONTANIVE
Storia dell'Arte ed Espressioni Grafico Artistiche	STEFANIA LAPENTA
Tecniche di Comunicazione	MARTINA GRECO
Economia Aziendale	ELISA ITALIA CHIURILLO
Insegnamento Religione Cattolica	GRAZIANO ALTAFINI
Attività Alternativa IRC	ELENA MIRANDA

ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI: PCTO 2018-2021

Il progetto d'istituto per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) ha definito le seguenti finalità:

- Sviluppare la cultura del lavoro ed acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale.
- Sviluppare competenze da collocare in un ambito di orientamento lavorativo e professionale o di studi superiori.
- Comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione globale.
- Costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro.
- Sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l'iniziativa personale nello studio e nel lavoro.
- Sviluppare vocazionalità per la formazione integrale dello studente per una scuola *student oriented* e non solo *job oriented*.

In sintonia con il progetto d'istituto e con l'attuale normativa, il consiglio di classe ha privilegiato nel triennio la proposta di esperienze a classe intera che si sono articolate in una pluralità di tipologie di interazione con il mondo del lavoro: incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, partecipazioni ad iniziative organizzate da enti accreditati, oltre alla formazione in tema di sicurezza, in contesti organizzativi diversi, durante il periodo delle lezioni, in orario extrascolastico, nel corso dell'estate. Osservandone i dettagli, si potrà desumere che – al di là di singoli progetti che prevedono comunque periodi di permanenza degli studenti presso contesti lavorativi e/o scambi esperienziali di vario genere con essi – l'Istituto e il consiglio di classe hanno deciso di preservare, in ogni caso, per gli studenti l'opportunità di effettuare, su base volontaria, significative esperienze di tirocinio, in esubero rispetto al monte ore minimo. Le finalità dei percorsi così realizzati sono state le seguenti:

- Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).
- Fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui etc.) in un contesto diverso da quello scolastico.
- Fornire agli studenti occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in contesti extrascolastici e viceversa.

In generale, nell'organizzazione dei PCTO si è deciso di privilegiare la metodologia del project work che basandosi sul "learning by doing" ha consentito di lavorare per favorire lo sviluppo di progetti relativi a obiettivi prefissati e a contesti reali che, partendo dall'analisi delle motivazioni a cui il progetto è chiamato a rispondere, si sono concretizzati nella realizzazione di un prodotto specifico rispondente all'idea di quanto previsto. Questo anche grazie alla promozione di attività in rete con il supporto di aziende reali tutor (aziende, enti, associazioni) che hanno fornito stimoli e strumenti di lavoro utili alla realizzazione delle attività previste. Le principali competenze disciplinari-professionali-trasversali sviluppate nel corso del triennio hanno contribuito all'orientamento degli studenti nella prospettiva della transizione al mondo del lavoro o dell'acquisizione di ulteriori specializzazioni o titoli di studio a livello post secondario.

TABELLA RELATIVA ALLE ESPERIENZE DI PCTO

ANNUALITÀ	PROGETTI ATTIVATI	DESCRIZIONE SEDE	N° ALUNNI COINVOLTI	ORE IN AULA	ORE PRESSO SEDE
3° ANNO <i>2018/2019</i>	P1: WORKSHOP di grafica 3D	I.I.S. Luigi Fantini	13	7	0
	P2: Corte della Miniera (laboratorio d'arte/ stampa litografica)	Corte della Miniera s.r.l. - Urbino	12	0	40
	P3: Corso formativo sulla sicurezza sui luoghi di lavoro - rischio basso	I.I.S. Luigi Fantini	12	4	4
	P4: Vergato Arte & Cultura 2019	Vergato Arte & Cultura	1	0	4
4° ANNO <i>2019/2020</i>	P1: Uscita didattica museo Marconi	Fondazione G. Marconi	13	0	5
	P2: Corso sulla sicurezza informatica PON 112 -	I.I.S. Luigi Fantini	13	10	0
	P3: Foto industria	Fondazione MAST	13	0	5
	P4: Conferenza "L'alleanza dei corpi"	I.I.S. Luigi Fantini	12	2	0

5° ANNO 2020/2021	P1: Promozione vini Scandelara - Realizzazione di materiale promozionale e informativo.	Azienda agricola Castel Arienti di Donini Roberto	13	40	0
	P2: Concorso di fotografia YAR - Realizzazione di un'opera fotografica che evidenzi il vantaggio di essere "diversi"	I.I.S. Luigi Fantini	13	20	0
	P3: Concorso SFIDE Pecorino romano DOP - Realizzazione di un marchio per il Pecorino Romano Riserva 24 mesi.	I.I.S. Luigi Fantini	13	20	0
	P4: Branding e moda sostenibile - Realizzazione di tag e labeling eco sostenibili per l'abbigliamento.	Aniko Gal	13	30	0

OBIETTIVI E STRATEGIE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DELL'ULTIMO ANNO

Obiettivi trasversali

In linea con gli orientamenti generali dell'Istruzione Professionale e con le finalità generali dell'Istituto specificate nel PTOF, i docenti del Consiglio di Classe hanno individuato i seguenti obiettivi trasversali:

- Realizzare una preparazione generale attenta sia ai valori culturali sia allo sviluppo di competenze professionali utili per un flessibile inserimento nel mondo del lavoro.
- Consolidare l'autonomia individuale nell'elaborazione di un metodo di studio costante ed efficace.
- Sviluppare adeguate capacità di comunicazione e di relazione nella vita quotidiana e nell'ambito professionale.
- Promuovere atteggiamenti di apertura, tolleranza, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Obiettivi generali

Sul piano delle conoscenze:

- conoscenza degli elementi propri delle singole discipline;
- conoscenza e comprensione dei diversi codici linguistici.

Sul piano delle abilità:

- comprensione e uso dei testi nei vari codici linguistici;
- produzione di testi scritti ed esposizioni orali adeguati agli obiettivi;
- individuazione e applicazione delle proprietà, delle relazioni e delle procedure tipiche delle singole discipline;
- impiego corretto degli strumenti operativi utili nei diversi ambiti disciplinari.

Sul piano delle competenze:

- capacità di riflettere e rielaborare in modo personale alcuni temi e problematiche legati all'attualità;
- capacità di osservazione e di analisi critica sviluppando percorsi logico-deduttivi;
- capacità di operare opportuni collegamenti fra le discipline;
- capacità ideative e creative efficaci ai fini della comunicazione nei diversi ambiti disciplinari;
- utilizzare in modo consapevole procedure e strumenti utili allo scopo prefissato con capacità di autovalutazione.

Strategie messe in atto per il loro conseguimento

Agli studenti sono stati illustrati i contenuti delle varie discipline e gli obiettivi educativi e didattici da perseguire. Si è promosso il dialogo su fatti, temi e problematiche, del passato e di attualità.

Si è cercato di sviluppare negli alunni l'abitudine a cogliere analogie e differenze tra situazioni e realtà socio-ambientali diverse e anche distanti nel tempo. È stato controllato in modo regolare il livello di apprendimento mediante verifiche formative e sommative, apportando eventuali modifiche ai piani di lavoro, per venire incontro alle capacità e alle attitudini degli alunni, programmando gli opportuni interventi di recupero, in itinere e anche verso la fine dell'anno, per non lasciare nulla d'intentato.

Attività di recupero svolte nell'anno in corso

Attività di recupero svolte in itinere, attraverso momenti *ad hoc* in presenza o studio individuale.

METODI E STRUMENTI ADOPERATI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI IN PRESENZA

Relativamente alla metodologia didattica, le lezioni frontali sono state ritenute essenziali per fornire agli studenti le basi teoriche delle discipline. Esse comunque non sono state intese come lezioni "a senso unico", ma hanno cercato di predisporre situazioni che coinvolgessero gli studenti alla riflessione e alla partecipazione, utilizzando anche il metodo del dialogo in classe per accendere negli studenti maggiori stimoli e interessi, ed evitare che essi subissero le lezioni passivamente e si adagiassero in uno studio acritico e mnemonico. La lezione in sostanza è stata una "guida all'apprendimento" ed è stata costantemente integrata da verifiche formative dei processi di apprendimento.

Elementi essenziali della metodologia sono state anche le esercitazioni a casa, assegnate agli studenti tenendo conto della necessità di rispettare tempi di studio non stressanti.

Strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento

Il mezzo informatico è stato usato sia come supporto dell'attività didattica, sia per una simulazione più vicina alla realtà, e in tempi brevi, dei problemi tecnici, sia come strumento operativo ormai irrinunciabile nell'attività professionale. Oltre ai libri di testo in adozione, integrati da appunti dei docenti, sono stati utilizzati altri testi quali: dizionari, opere di narrativa, riviste, quotidiani e manuali tecnici, documentari.

Per quanto riguarda Scienze Motorie sono state utilizzate le attrezzature ginnico-sportive in dotazione all'Istituto.

METODI E STRUMENTI ADOPERATI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA

Quella a distanza è una metodologia didattica alla quale i docenti sono dovuti ricorrere in tempi rapidi a seguito della situazione emergenziale verificatasi a partire dal mese di Febbraio 2020. Fin dallo scorso anno si sono cercate strategie per adattare la didattica in presenza alle esigenze dettate dal fatto che docenti e studenti interagissero a distanza. Per le videolezioni resta valido quanto affermato più sopra: anche tale metodologia è un momento di dialogo e di confronto, in cui grande importanza si dà al coinvolgimento fattivo degli studenti, con lo scopo di mettere in atto un dialogo educativo, uno scambio emotivo in grado di permettere allo studente di accedere ad un apprendimento profondo e non estemporaneo, così da fornire ad ogni ragazza e ragazzo strumenti per muoversi ed operare anche oltre la sfera meramente professionale, come donna o uomo completo. Gli insegnanti si sono avvalsi anche di altre forme di insegnamento, quali: dispense, appunti, schemi, mappe concettuali, immagini, test, filmati messi a disposizione degli studenti con lo scopo precipuo di mediare e rielaborare i contenuti, su cui sono state assegnate consegne *ad hoc* ed esercitazioni di vario tipo.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO IN PRESENZA

Verifiche formative

Si sono eseguite rilevazioni sistematiche del processo di apprendimento con domande dal posto, interrogazioni brevi non a scopo valutativo, esercizi alla lavagna, controllo degli appunti e degli esercizi a casa con correzione e discussione degli eventuali errori. Particolare attenzione è stata dedicata agli studenti apparsi meno recettivi e reattivi. In sintesi:

- elaborati scritti di vario genere: sintesi, questionari, parafrasi e commenti di testi letterari;
- strutturazione o completamento di schemi di argomento letterario, storico e tecnico;
- correzione del lavoro individuale a casa;
- correzione commentata degli elaborati;
- richiesta di brevi interventi o chiarimenti su specifici argomenti affrontati;
- esercizi alla lavagna.

Verifiche sommative

Con le verifiche sommative si è voluto accertare non tanto la pura e semplice esposizione mnemonica di nozioni da parte degli studenti, quanto la loro capacità di impostare, svolgere e portare a compimento una trattazione organica, coerente ed esauriente su un determinato argomento, esprimendosi in modo scorrevole e corretto, anche relativamente al linguaggio proprio delle materie tecnico-professionali.

Le verifiche hanno inoltre avuto lo scopo di accertare se lo studente possiede capacità critiche, di analisi e di sintesi, se ha studiato assimilando i contenuti in modo da renderli parte integrante del proprio patrimonio culturale, se ha interesse e attitudine per la materia e se si è eventualmente impegnato in un personale lavoro di ricerca e di approfondimento. In sintesi:

- prove soggettive: interrogazioni, temi, saggi brevi, articoli di giornali e altri testi scritti;
- prove strutturate e semi strutturate;
- test a risposta singola e/o a scelta multipla;
- domande a risposta aperta;
- problemi a soluzione rapida;
- questionari di analisi e interpretazione testuale e tecnica;
- progetti rivolti alla grafica pubblicitaria e relazione degli stessi;
- prove scritte, scritto grafiche.

SCELTE E CRITERI COMUNI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO IN PRESENZA

In merito alla valutazione, gli elementi presi in considerazione dal consiglio di classe per la formulazione dei giudizi in termini di voto sono stati:

- grado di assimilazione dei contenuti;
- capacità di ragionamento, di collegamento, di analisi e di sintesi;
- capacità di rielaborazione personale;
- capacità di esposizione organica e coerente;
- competenza lessicale;

- ordine e correttezza formale;
- partecipazione al dialogo didattico ed eventuali apporti e approfondimenti personali;
- interesse per le materie;
- progressione nell'apprendimento;
- impegno nel lavoro domestico;
- precisione e pulizia negli elaborati grafici.

Il Collegio dei Docenti, recependo l'indicazione ministeriale di estendere sull'intera gamma di voti, da 1 a 10, la valutazione sia nelle prove di verifica sia negli scrutini, pur nell'autonomia valutativa dei C.d.C. e dei singoli insegnanti, indica e fa propri i criteri di valutazione contenuti nella seguente tabella docimologica orientativa.

L'indicazione **non classificato**, in sigla **n.c.**, è utilizzata quando non ci sono sufficienti elementi di valutazione per la scarsità delle prove di verifica. **Quattro e i voti inferiori** corrispondono a una grave o gravissima insufficienza. **Cinque** a una insufficienza non grave. **Sei** a una piena sufficienza. **Sette** a una valutazione di ampia e consolidata positività. **Otto** al pieno e completo raggiungimento degli obiettivi. **Nove** al raggiungimento dell'eccellenza in almeno qualche aspetto o ambito o grado. **Dieci** all'eccellenza piena. Per la **condotta** si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti.

SCELTE E CRITERI COMUNI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO A DISTANZA

Il Consiglio di Classe tiene nella giusta considerazione, al fine di assegnare una valutazione finale, sia la didattica in presenza sia quella a distanza. Soprattutto quest'ultima comporta difficoltà maggiori in fase di valutazione; i docenti hanno comunque espresso valutazioni degli apprendimenti anche per le attività svolte a distanza, basate soprattutto sulla consegna tramite internet di lavori svolti a casa, su test e su interrogazioni tenute *online* su piattaforme digitali dedicate. La valutazione della didattica a distanza però è principalmente di tipo formativo: tiene conto pertanto, più ancora di quanto non avvenga in presenza, dell'impegno e della partecipazione, delle competenze di cittadinanza, delle competenze digitali, delle competenze trasversali, delle *soft skills*. Anche la valutazione della condotta non può non tenere conto della situazione particolare, e fa riferimento alla presenza attiva e fattiva durante i collegamenti (tenendo nella giusta considerazione i problemi oggettivi che i ragazzi possono avere), all'atteggiamento positivo e alla disponibilità, al rispetto puntuale delle consegne.

TESTI DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Lo svolgimento del colloquio prosegue con la discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana, durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe di cui all'articolo 10.

- Charles Baudelaire
 - "L'albatro" (da *I fiori del male*) p. 44
- Giovanni Pascoli
 - "Lavandare" (da *Myricae*) p. 106
 - "X Agosto" (da *Myricae*) p. 108
 - "Il gelsomino notturno" (da *Canti di Castelvecchio*) p. 118
- Gabriele D'Annunzio
 - "La pioggia nel pineto" (da *Alcyone*) p. 143
 - "L'esteta Andrea Sperelli" (da *Il Piacere*) p. 157
- Luigi Pirandello
 - "Avvertimento e sentimento del contrario" (da *L'umorismo*) p. 282
 - "Il treno ha fischiato" (da *Novelle per un anno*) p. 286
- Italo Svevo
 - "Il vizio del fumo" (da *La coscienza di Zeno*) p. 362
- Salvatore Quasimodo
 - "Ed è subito sera" (da *Ed è subito sera*) p. 426
- Giuseppe Ungaretti
 - da *L'Allegria*:
 - "Il porto sepolto" p. 474
 - "S. Martino del Carso" p. 483
 - "Mattina" p. 490
 - "Veglia" p. 476
- Eugenio Montale
 - "Non chiederci la parola" (da *Ossi di seppia*) p. 523
 - "Spesso il male di vivere ho incontrato" (da *Ossi di seppia*) p. 528
 - "Ho sceso dandoti il braccio" (da *Satura*) p. 544
- Primo Levi
 - "Se questo è un uomo"

PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 Maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente sostituisce quella del 18 Dicembre 2006. Ne mantiene l'impianto fondamentale, rimarcando che le otto competenze chiave servono tutte e hanno tutte eguale importanza per lo sviluppo personale e sociale delle persone. Tra queste, vi è la "Competenza in materia di cittadinanza":

"La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità."

A partire dal 1 Settembre 2020 trova applicazione la Legge N. 92/2019 sull'Educazione Civica, la quale prevede un monte ore minimo di 33 ore annue per tale insegnamento, sottolineandone il carattere trasversale al curricolo. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Il Collegio dei Docenti dell'I.I.S. "Fantini", nel corso della seduta tenutasi il giorno 22 Settembre 2020, ha individuato pertanto, in linea con quanto previsto dalla Legge N. 92/2019, come tema da trattare per le classi quinte: la Costituzione, per cui le studentesse e gli studenti hanno approfondito lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo fondamentale è stato quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

L'insegnamento di Educazione Civica, come previsto dalla normativa, è stato attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dal Consiglio di Classe.

Le tematiche sviluppate dai singoli docenti sono riassunte nella tabella seguente.

MATERIA	ARGOMENTO / MODULO DIDATTICO	ORE PREVISTE
Lingua e Letteratura Italiana	<ul style="list-style-type: none">- I principi fondamentali della Costituzione italiana (artt. 1-12)- Ascolto e analisi discorso di Piero Calamandrei agli studenti (Milano, 26 gennaio 1955)- Confronto con Dichiarazione universale dei diritti umani.- Violazione dei diritti umani: ascolto e analisi testimonianza di Liliana Segre (Scala di Milano 22 gennaio 2019). Lettura integrale di "Se questo è un uomo" di Primo Levi	7

Tecniche di Comunicazione	Articolo 15: libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione.	3
Matematica	Interpretare i dati delle statistiche in relazione ad una visione "antropologica".	1
Lingua Inglese	Costituzione del Regno Unito; l a Brexit; il movimento delle Suffragette. Visone del film "Suffragette" di Sarah Gavron, 2015.	6
Seconda Lingua Straniera: Francese	Costituzione, diritto e legalità: <ul style="list-style-type: none"> - la séparation des pouvoirs en France; - le Parlement; - comment on crée une loi?; - le role et les droits de la femme; 	4
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	Articolo 21: <ul style="list-style-type: none"> - Progetto sulla libertà di stampa e il diritto di informazione. 	12
TOTALE		33 ORE

PARTE III

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI INDIVIDUALI (I PROGRAMMI, CONTROFIRMATI DAGLI STUDENTI, SONO IN ALLEGATO A QUESTO DOCUMENTO)

**MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: Prof. LIDIA FIORAVANTI**

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE (OBIETTIVI RAGGIUNTI, RACCORDI CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE e PROFITTO).

La classe in oggetto, conosciuta ad ottobre, è composta da 13 studenti. Da un punto di vista disciplinare, il comportamento è risultato dall'inizio corretto e collaborativo: gli allievi sono capaci di vivere l'ambiente scolastico attivando le competenze di cittadinanza richieste dal contesto. Un ristretto numero di alunni ha dimostrato una partecipazione alle lezioni attiva e propositiva, che si è mantenuta costante anche in seguito all'attivazione della DDI, e ha reso possibile un regolare svolgimento dell'attività didattica. L'approccio della maggioranza degli studenti ha tuttavia dimostrato scarso interesse verso la disciplina e un livello di applicazione personale allo studio non sempre adeguato.

Sul piano delle conoscenze e degli apprendimenti il gruppo è risultato dall'inizio piuttosto eterogeneo: la disomogeneità riguarda le abilità e le conoscenze possedute in entrata, ma anche le metodologie e modalità di apprendimento di ognuno. Per tutti si è rilevata una scarsa abitudine alla lettura di testi scritti di qualsiasi natura e le relative difficoltà di comprensione. Rispetto alla comprensione dei testi orali invece le criticità sono legate principalmente alla povertà di vocabolario degli studenti.

L'attività didattica si è concentrata pertanto a favorire l'acquisizione di un metodo di studio adeguato e autonomo e al rafforzamento delle competenze linguistiche possedute. L'adozione di differenti strategie didattiche ha determinato per tutti il raggiungimento delle competenze di base relative alla scrittura, alla lettura e alla comprensione di un testo scritto al termine dell'anno. Rispetto alle competenze relative alla padronanza espressiva in forma orale, permangono per tutti criticità legate alla rielaborazione, all'individuazione di collegamenti e all'applicazione delle conoscenze acquisite.

Anche a causa dell'emergenza pandemica, il programma svolto ha dovuto subire degli aggiustamenti nel corso dell'anno, per rendere possibile la trattazione dei contenuti minimi previsti dal piano didattico iniziale e fornire a tutti gli strumenti per acquisire un metodo sufficientemente adeguato di comprensione, analisi e produzione di testi scritti e orali.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico si è reso necessario prestare attenzione, con temporanee sospensioni del percorso didattico, alle situazioni dei singoli alunni, disponendo periodi di ripasso mirato a far acquisire gli strumenti e le competenze di base per la comprensione di determinati contenuti. In particolare, negli ultimi mesi dell'anno scolastico le spiegazioni e le esercitazioni si sono basate sull'analisi orale dei testi letterari studiati. Gli studenti, nel corso del loro studio individuale, hanno

avuto la possibilità di seguire il percorso didattico e di visionare i materiali di approfondimento o semplificazione in forma di mappe, schemi, video, sintesi prodotti dall'insegnante e condivisi tramite la piattaforma Google Classroom. Si è tentato di colmare le loro lacune rispetto alle conoscenze con periodiche ripetizioni degli argomenti affrontati. L'insegnante durante l'intero arco dell'anno ha cercato inoltre di abituare tutti gli studenti all'elaborazione di mappe concettuali, per la realizzazione delle quali si sono svolte lezioni *ad hoc* sia di tipo frontale che laboratoriale. Data la scarsa abitudine allo studio e la mancanza di autonomia per molti allievi, sono state fornite periodicamente domande-guida utili al ripasso e allo studio individuale, nonché materiali di sintesi, mappe e schemi, funzionali alle differenti strategie di apprendimento adottate dai singoli alunni della classe.

LIBRO DI TESTO E ALTRI SUSSIDI UTILIZZATI

Dispense disposte dall'insegnante

Libro di testo in adozione: Panebianco B., Gineprini M., Seminara S., *LetterAutori*, edizione verde vol. 3, Zanichelli, 2012.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche assegnate durante il corso dell'anno sono state in un primo momento incentrate sull'elaborazione di testi argomentativi (Tipologia B) o espositivo-argomentativi (Tipologia C), circa temi di attualità. Nel secondo quadrimestre, le verifiche sono state prevalentemente orali, in forma di analisi dei testi letterari. Le valutazioni, sia formative che sommative, tengono conto delle difficoltà legate ai regimi di Dad e Ddi occorsi durante l'anno e alle diverse attitudini e capacità degli studenti.

MATERIA: STORIA
DOCENTE: Prof. ANTONIO CERONE

Ho svolto l'attività didattica nella classe, fino al momento della chiusura della scuola, senza incontrare particolari difficoltà, mettendo in atto la metodologia didattica prevista nella programmazione iniziale. Una buona parte degli allievi ha seguito le lezioni con interesse ed impegno costanti; alcuni allievi hanno conseguito un risultato particolarmente positivo nel profitto. Il clima all'interno della classe è stato, generalmente, buono e questo ha favorito il regolare svolgimento dell'attività didattica. Si sottolinea, poi, che è stata svolta un'attività di recupero in itinere per coloro che hanno evidenziato delle lacune. Nella fase di DAD e di DDI, ho svolto gli argomenti fondamentali del programma, come indicato in sede di programmazione iniziale. Il programma di Storia è stato svolto con gli ovvi rallentamenti dovuti alla riduzione di ore in presenza e non è stato possibile trattare tutti gli argomenti indicati in sede di programmazione iniziale; sono stati, comunque, svolti tutti i nuclei fondamentali della disciplina. Tutti gli allievi hanno raggiunto un profitto almeno sufficiente. Da segnalare, inoltre, che il rapporto con le famiglie, come auspicato all'inizio dell'anno scolastico, è stato contraddistinto da una proficua e fattiva collaborazione.

MATERIA: STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE
DOCENTE: Prof.ssa STEFANIA LAPENTA

Ho conosciuto gli allievi e le allieve di V A PCP durante il loro terzo anno di scuola, per poi incontrarli nuovamente nell'anno scolastico appena trascorso. La nostra conoscenza pregressa mi ha dato l'opportunità di osservarli nelle loro trasformazioni e nel loro sviluppo come studenti e studentesse e, in parte, anche come esseri umani. Alla luce di questa indagine sento di confermare l'impressione che avevo ricevuto all'inizio della nostra reciproca conoscenza. Come due anni fa, il comportamento di studenti e studentesse (in presenza e a distanza) si è rivelato, in genere, corretto e piuttosto collaborativo, anche se solo un esiguo numero di allievi e allieve ha partecipato con vivacità e curiosità al dialogo educativo, dimostrando un autentico interesse per la disciplina. Per la restante parte della classe, il contributo attivo alle lezioni e l'indagine e l'esplorazione critica dei contenuti sono rimasti episodici se non nulli.

Il lavoro autonomo – nella gran parte dei casi – è risultato piuttosto efficace e il metodo di apprendimento della Storia dell'Arte e del suo linguaggio sono, in linea generale, abbastanza adeguati anche se in alcuni allievi e allieve persistono significative difficoltà espressive (sia in forma orale sia in forma scritta) e uno scarso grado di autonomia critica e di elaborazione personale dei contenuti.

Molto del lavoro di quest'anno è stato dedicato proprio al miglioramento delle competenze espressive e all'affinamento della capacità di leggere e interpretare adeguatamente le opere d'arte. Ho condotto le mie lezioni cercando di creare collegamenti multidisciplinari; di generare connessioni tra gli argomenti; di stimolare il pensiero critico non solo nella prospettiva di arricchire la comprensione dei linguaggi, degli artisti e dei movimenti, ma anche in vista delle prove di maturità. Lo svolgimento fluido e spedito degli argomenti previsti per quest'anno è stato fortemente inficiato dalla necessità di recuperare nuclei imprescindibili del programma di IV che o erano stati svolti solo superficialmente (Leonardo, Michelangelo, Raffaello) o non erano stati neanche lambiti (Caravaggio, Bernini).

Solo a partire dalla seconda metà di ottobre siamo entrati nel merito del programma del V anno, cominciando dall'indagine sul Neoclassicismo, il Romanticismo, il Realismo, la pittura impressionista e post impressionista.

Sebbene io avessi pianificato e sperato di presentare alla classe tutti i movimenti che animano le Avanguardie storiche del Novecento, ho avuto modo di esplorare, in modo puntuale, solo l'Espressionismo (francese, tedesco, scandinavo), il Cubismo e il Futurismo. Di Astrattismo e Surrealismo sono stati proposti solo i caratteri generali e i nuclei concettuali fondamentali.

Le ragioni di questo rallentamento sono da ricercare nel "debito pregresso" di conoscenze ma anche nelle difficili, complesse dinamiche che si generano in didattica a distanza e che richiedono tempi più lunghi e continui richiami agli stessi contenuti.

Per verificare e valutare le conoscenze e le competenze maturate da allievi e allieve, ho proposto due verifiche scritte e una orale nel primo quadrimestre, e due verifiche scritte e una orale nel secondo quadrimestre.

MATERIA: LINGUA INGLESE
DOCENTE: Prof.ssa ILARIA LANZARINI

Ho conosciuto la classe nel corso del corrente anno scolastico e da subito si è instaurato un clima di collaborazione e di interesse attivo nei confronti dei contenuti didattici proposti.

Nel complesso, il giudizio è positivo, anche se i livelli di preparazione degli allievi sono diversificati: ad oggi, un gruppo di alunni risulta in possesso di discrete capacità espositive e di una buona costanza rispetto alla partecipazione attiva al dialogo educativo, mentre in alcuni casi si sono rilevate delle fragilità e/o lacune, in particolar modo nel metodo di studio e nell'uso della lingua, sia per quanto concerne la pronuncia che a livello lessicale e grammaticale.

Il primo quadrimestre è stato dedicato al ripasso di strutture grammaticali e sintattiche, nonché all'approfondimento di argomenti concernenti l'indirizzo di studio PCP, quali: different types of advertising; Marshall McLuhan's thought on the new media; a semiotic analysis of the IBM's vs the Apple's logos (after J. M. Floch "Identités Visuelles", 1995); analysis of the film "Steve Jobs" by Danny Boyle; the advent of graphic design: Art Nouveau and Mucha; from Bohemian artists to modern graphic design; Brand Identity and Graphic Design; the use of rhetorical figures in advertising. Abbiamo anche svolto un modulo di interart sull'opera d'arte totale, analizzando la XIV esposizione presso il Palazzo della Secessione di Vienna (Klimt-Schiller-Beethoven).

Nel primo periodo è stato anche svolto il modulo di Educazione Civica di n. 6 ore complessive sulla Costituzione del Regno Unito; la Brexit; il movimento delle Suffragette. La verifica è avvenuta tramite interrogazioni orali e un Kahoot di comprensione sul film "Suffragette" di Sarah Gavron, 2015. Nel secondo periodo ci siamo dedicati allo studio di altri argomenti di indirizzo quali: the use of works of art in advertising; Roland Barthes' concepts of myth; how Ketty La Rocca manipulated our verbo-visual codes (and our myths) to highlight stereotypes of gender; the Consumer Society: how advertising appeals to consumers' feelings and fears. Inoltre ci siamo dedicati all'analisi di un classico della letteratura inglese, "Romeo and Juliet" di William Shakespeare, di cui abbiamo analizzato brani in lingua originale e visto un adattamento cinematografico contemporaneo, "Romeo + Juliet" di Baz Luhrmann. La programmazione ha subito un'unica variazione rispetto ai contenuti iniziali: ho sostituito l'ultima unità di apprendimento di civiltà, preferendo l'analisi di Shakespeare -e del relativo adattamento cinematografico- all'approfondimento della corrente artistica Fluxus e alla visione del film "Never Look Away".

La metodologia di lavoro ha contemplato: lezione frontale, dialogata, video-lezione, problem solving, brainstorming, esercizi strutturali e di trasformazione, esercizi di vero o falso, domande a scelta multipla, domande a scelta aperta, lavori di gruppo, riassunti guidati, esercizi di interazione, metodo induttivo e deduttivo, esercizi di listening, esercizi di comprensione guidata degli audiovisivi.

La modalità di verifica è stata formativa attraverso procedure sistematiche e continue di verifica del lavoro svolto, come analisi dell'errore. Si sono anche tenute due verifiche scritte sommative a quadrimestre, per le cui valutazioni si sono adottate le griglie redatte dal dipartimento di Lingue. La valutazione dell'interazione orale ha preso in considerazione i seguenti parametri rispetto alla situazione di partenza del singolo alunno:

- metodo di studio
- partecipazione alle attività didattiche
- impegno
- progresso
- conoscenze acquisite
- abilità raggiunte

MATERIA: MATEMATICA
DOCENTE: Prof. MAURIZIO FONTANIVE

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE (OBIETTIVI RAGGIUNTI, RACCORDI CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE e PROFITTO)

Il livello di interesse durante l'arco dell'anno scolastico e di preparazione circa le competenze, le conoscenze e le abilità della disciplina ad oggi è stato eterogeneo; in particolare, la classe non ha dimostrato impegno e dedizione costanti per i diversi argomenti inerenti la disciplina.

Ad oggi, tutte le unità didattiche presenti nel programma preliminare ad eccezione dell'ultima riguardante il calcolo integrale, sono state svolte, sebbene velocemente. Gravi lacune pregresse riguardanti concetti base unitamente, ad assenze e ritardi di alcuni studenti hanno determinato la necessità di una veloce trattazione attraverso lezioni frontali teoriche, siano esse in dad o in presenza e poche esercitazioni. Tale situazione ha determinato scarsi risultati per quanto riguarda l'effettivo apprendimento delle tecniche del calcolo infinitesimale. Tuttavia, gli studenti che sono riusciti a garantire una certa costanza e partecipazione alle lezioni sia in presenza che in dad hanno acquisito, ad oggi, una sufficiente conoscenza dei principi teorici della materia.

2. SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Il programma didattico che è stato svolto dall'inizio dell'anno ad oggi è stato svolto come da programmazione:

Sicuramente le attività in dad hanno rallentato lo svolgimento di quanto proposto.

È stato svolto durante un'ora di Educazione civica una discussione su come interpretare i dati delle statistiche in relazione ad una visione "antropologica" della statistica stessa.

3. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Recupero di insufficienze e insufficienze in itinere con interrogazioni orali durante tutto l'arco dell'anno.

Ricerche tematiche, di gruppo, su base volontaria.

4. LIBRO DI TESTO E ALTRI SUSSIDI UTILIZZATI

SASSO LEONARDO, FRAGNI ILARIA - COLORI DELLA MATEMATICA - EDIZIONE BIANCA VOLUME A + QUADERNO + EBOOK

Altri materiali provenienti dal web, brevi filmati, tabelle e schemi in formato powerpoint

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche/Videoverifiche scritte a risposta aperta e a scelta multipla e risoluzione di esercizi in classe o in dad;
- Interrogazioni/video interrogazioni individuali;
- Ricerche tematiche su base volontaria.

6. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Colloqui su appuntamento.

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE
DOCENTE: Prof.ssa ELISA ITALIA CHIURILLO

La classe V A PCP nella quale ho svolto l'insegnamento della disciplina di Economia Aziendale, per il solo anno scolastico 2020/2021, è caratterizzata dalla presenza di un ampio numero di alunni che si è distinto per l'impegno e per la responsabilità con cui ha affrontato le difficoltà dell'ultimo anno scolastico. Un esiguo numero di alunni ha invece condotto con scarso impegno lo studio della disciplina e ha ottemperato ai lavori scolastici solo dopo ripetuti inviti da parte della docente. La disciplina è stata affrontata dispiegando tematiche attuali di economia aziendale connesse al corso professionale indirizzo "Servizi Commerciali" opzione Promozione e Comunicazione Pubblicitaria. Il percorso di studi della disciplina è stato strutturato in modo da favorire, sia l'acquisizione delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina, sia la capacità di esporre con la giusta terminologia le conoscenze acquisite. Larga parte delle ore di lezione è stata dedicata all'ascolto delle esposizioni compiute dagli alunni sui diversi argomenti trattati. Al termine dell'anno scolastico ho potuto riscontrare che la maggior parte degli alunni ha mostrato un discreto interesse per gli argomenti trattati e ha raggiunto discreti livelli di comprensione e di esposizione degli stessi. Il programma della materia è stato trattato affrontando i nuclei fondanti della disciplina in quanto l'introduzione della DAD per diversi mesi dell'anno scolastico, ha rallentato lo svolgimento della programmazione. La modalità di verifica del livello di apprendimento è avvenuta principalmente attraverso: interrogazioni dialogate, verifiche scritte, esame dei compiti assegnati a casa, partecipazione al dialogo educativo e didattico, presentazioni di argomenti attraverso supporti informatici.

MATERIA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
DOCENTE: Prof. GUIDO MARCHESINI – ITP: Prof.ssa SIRIA GARZONE

Ho conosciuto la classe a settembre di quest'anno scolastico 2020/2021. Il rapporto che si è creato è stato generalmente corretto. La partecipazione e l'impegno nelle attività sono stati in alcuni casi da stimolare, ma la generalità della classe ha dimostrato interesse ed entusiasmo per la disciplina d'indirizzo nella quale si sono evidenziate buone capacità. Mentre un piccolo gruppo si è situato a un livello di apprendimento piuttosto elevato sia per attenzione che per capacità di sintesi, espressione e di collegamento; una seconda fascia ha invece presentato parziali livelli di rielaborazione autonoma con risultati però discreti che hanno consentito livelli di apprendimento adeguati. Una terza fascia ha raggiunto, con molte sollecitazioni, la sufficiente autonomia e competenza.

Il programma è stato svolto secondo una scansione modulare ed ha tenuto conto di una progettazione del lavoro sequenziale e di utilizzo degli elaborati grafici anche nei moduli successivi a quelli di origine.

I contenuti dei singoli moduli sono stati impartiti in modo graduale. Le attività svolte durante l'anno scolastico sono state incentrate principalmente sui contenuti della disciplina prendendo in esame l'aspetto metodologico ed operativo.

Le lezioni sono state di tipo teorico, scritto-grafico e pratico: l'attività teorica si è basata prevalentemente sulla conoscenza degli elementi basilari che concorrono all'acquisizione di un metodo operativo; le attività grafico-pratiche sono state svolte sull'uso dei materiali, sugli strumenti di lavoro, sulle tecniche di progettazione al computer con software specifici (Adobe Illustrator, Photoshop e InDesign). Gli allievi, durante le esercitazioni, sono stati seguiti individualmente con spiegazioni e chiarimenti costanti, anche se a volte è stato necessario per alcuni sollecitare la produzione e la puntualità nelle consegne. Si evidenzia che i progetti che sono stati attivati quest'anno hanno preso in esame campagne promozionali di Educazione Civica (l'articolo 21, il costo e il prezzo dell'informazione gratuita) , PCTO con esperti esterni (Branding e moda sostenibile), partecipazione a concorsi (Progetto SFIDE Marchio Pecorino Romano e Concorso di fotografia YAR) e project work di comunicazione aziendale per l'azienda di vini locale Scandelara.

MATERIA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE
DOCENTE: Prof.ssa MARTINA GRECO

La classe 5 A PCP, conosciuta in questo anno scolastico, ha affrontato il percorso di studi raggiungendo gli obiettivi con efficacia ed efficienza, seppur presenti innumerevoli difficoltà, causate dalla pandemia e da una continua instabilità della didattica, alternata da momenti in presenza e a distanza.

Gli alunni hanno portato a termine tutte le attività previste e nei tempi prestabiliti, acquisendo le conoscenze, abilità e competenze della materia.

In alcuni permangono delle lacune concettuali, dovute a uno scarso impegno e all'utilizzo scorretto di metodi di acquisizione delle informazioni mentre la restante parte degli alunni ha raggiunto l'obiettivo dell'acquisizione dei contenuti, in alcuni casi in modo più che discreto.

Il programma è stato svolto secondo una divisione modulare e i contenuti dei singoli moduli sono stati affrontati in modo uniforme al libro di testo.

Le lezioni sono state affrontate in modo teorico e soprattutto pratico: l'attività teorica si è basata principalmente sulla conoscenza degli argomenti basilari della comunicazione aziendale, richiedendo delle prove prettamente orali, mentre le attività pratiche hanno favorito al meglio il lavoro degli alunni durante la didattica a distanza.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, riguardante l'insegnamento di educazione civica, sono state affrontate delle ore incentrate sullo studio della carta costituzionale, in modo particolare dell'articolo 15, ovvero sulla "la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione", prevedendo una verifica pratica finale e con relativa valutazione.

La partecipazione al dialogo durante le lezioni è stata poco attiva, sfavorendo il confronto comunicativo, mentre negli ultimi mesi è stato possibile registrare un incremento dell'interesse e dello scambio di idee e contenuti.

Pochi sono stati gli studenti che hanno integrato lo studio con gli appunti e gli approfondimenti dettati in classe: tutti gli altri si sono basati essenzialmente sulla lettura del testo. Per quanto riguarda lo svolgimento del programma, esso non è stato svolto nella sua interezza, sebbene siano stati trattati gli argomenti essenziali della disciplina e sia stato dato spazio a temi che hanno intercettato l'interesse degli allievi.

MATERIA: SECONDA LINGUA STRANIERA - FRANCESE
DOCENTE: Prof.ssa GIUSI BALDASSARRE

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE (OBIETTIVI RAGGIUNTI, RACCORDI CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE e PROFITTO)

La classe presentava all'inizio dell'anno scolastico serie lacune a livello morfo-sintattico e minori difficoltà riguardo all'argomentazione. Tali problemi sono stati in parte superati grazie ad una revisione degli aspetti grammaticali e sintattici della lingua. Sia la produzione scritta che quella orale sono migliorate pur continuando a presentare, soprattutto per quegli alunni maggiormente in difficoltà con la materia, carenze più o meno gravi.

METODOLOGIA

Lezione frontale, dialogata, video lezione, problem solving, esercizi strutturali e di trasformazione, ex. vero o falso, domande a scelta multipla, domande a scelta aperta, lavori di gruppo, riassunti guidati, brevi lettere su traccia, esercizi di interazione, metodo induttivo e deduttivo, esercizi di listening, esercizi sul video.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

MODALITÀ DI VERIFICA: Formativa: si avvarrà di procedure sistemiche e continue assegnando a casa lavori ed esercizi che mirano al consolidamento delle conoscenze acquisite; analisi in itinere dell'errore, strumento diagnostico fondamentale attraverso la correzione degli esercizi. Sommativa: controllerà il livello di acquisizione delle competenze con prove oggettive strutturate o semi strutturate VALUTAZIONE Si terranno in considerazione i seguenti criteri in quanto si ritiene che essi contribuiscano a creare un quadro completo della personalità dell'allievo e dei risultati da esso raggiunti: - metodo di studio - partecipazione alle attività didattiche - impegno - progresso - conoscenze acquisite - abilità raggiunte Inoltre ci si atterrà ai seguenti descrittori di competenze:

LIVELLO BASE (C)(VOTO 6): 1. Lo studente comprende le consegne e individua le richieste, anche se non sempre in completa autonomia 2. Comprende i contenuti generali di brevi messaggi, sia orali che scritti, relativi a situazioni di vita quotidiana o a semplici contesti socio-culturali 3. Produce brevi messaggi, sia orali che scritti, dimostrando capacità di comunicare, pur con imprecisioni e alcuni errori;

LIVELLO INTERMEDIO (B)(VOTO 7-8): 1.Lo studente di norma comprende le consegne e le informazioni e individua le richieste 2. Comprende facilmente messaggi, sia orali che scritti, relativi a situazioni di vita quotidiana o a contesti socio-culturali 3. Produce messaggi, sia orali che scritti, con prontezza e discreta fluency pur con lievi errori;

LIVELLO AVANZATO (A) (VOTO 9-10): 1. Lo studente comprende sempre le consegne e le informazioni e individua le richieste 2. Comprende in modo sicuro messaggi, sia orali che scritti, relativi alla vita quotidiana 3. Produce in modo corretto, appropriato e scorrevole messaggi sia orali che scritti e rielabora in modo personale.

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Contatti telefonici, via mail e videochiamate su Meet negli orari di ricevimento.

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE: Prof.ssa MARZIA MACCIANTELLI

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta divisa su tre livelli di competenze pregresse, è stato pertanto necessario utilizzare il metodo di peer tutoring al fine di coinvolgere ogni allievo ad un'interazione attiva coi diversi compagni.

La classe si è dimostrata sufficientemente matura nella gestione degli spazi fisici e verbali sia nei momenti didattici che in quelli di relazione fra compagni: onde prevenire eventuali future problematiche relazioni sono state comunque approfondite tematiche di comunicazione e di apprendimento di competenze sociali, applicabili non solo al gruppo sportivo ma anche nella vita di relazione. Gli alunni più in difficoltà hanno potuto contare su un rapporto di classe sufficientemente solidale.

Particolare l'importanza è stata data al rispetto della regola, quale primo fondamento dell'organizzazione dei giochi e degli sport, ma anche fondamento nella relazione civile e sociale.

In riferimento alle capacità di relazione della classe penso che sia stato importante proporre attività di educazione alla tolleranza del diverso e del debole; sicuramente la pratica sportiva e le diverse attività proposte sono stati un fattore qualificante per i percorsi di integrazione sociale e strada privilegiata per il superamento delle barriere strutturali e culturali.

OBIETTIVI

Le finalità delle Scienze Motorie e Sportive assieme a tutte le materie curriculari, hanno in comune, la formazione del cittadino, pertanto gli obiettivi, oltre ad essere perseguiti nell'area motoria, sono stati approfonditi anche nell'area affettiva, intellettuale e sociale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Cognitivi-disciplinari

La classe si è dimostrata, nel suo complesso, disponibile e collaborativa nelle varie fasi di apprendimento.

Si presenta divisa su tre livelli di competenze pregresse, è stato pertanto necessario utilizzare il metodo di peer tutoring al fine di coinvolgere ogni allievo ad un'interazione attiva coi diversi compagni.

È stata data particolare attenzione ad un adeguato approccio dei ragazzi all'attività sportiva sottolineando l'importanza di una consapevolezza corretta di sé, dei propri limiti e delle possibili "strade" per superarli.

Gli obiettivi della programmazione sono stati sostanzialmente raggiunti dal gruppo classe.

Particolare attenzione è stata rivolta all'incremento delle capacità coordinative, anche in vista di un approfondimento futuro di tecniche e tattiche degli sport. Gli alunni sono stati guidati a vedere lo sport quale strumento per divertirsi, esprimersi, conoscere sé stessi e i propri limiti, assumersi responsabilità, acquisire capacità tecniche e raggiungere soddisfazioni personali al fine **di proporre una cultura che li aiuti a trovare stili di vita corretti e salutari.**

Affettivo-relazionali

La classe non ha evidenziato particolari problemi nella gestione delle relazioni personali e nel lavoro di gruppo, non ha incontrato particolari difficoltà nella gestione degli spazi fisici e verbali, sia nei momenti didattici che in quelli di relazione fra compagni, sono state comunque approfondite tematiche di comunicazione e di apprendimento di competenze sociali, applicabili non solo al gruppo sportivo ma anche nella vita di relazione.

Particolare l'importanza è stata data al rispetto della regola, quale primo fondamento dell'organizzazione dei giochi e degli sport, ma anche fondamento nella relazione civile e sociale.

Si sono perseguiti gli obiettivi socio-comportamentali, affettivi e psicomotori delineati nella programmazione per facilitare un'educazione interculturale che si concretizzi in azioni comportamentali all'insegna del rispetto e della collaborazione.

CRITERI METODOLOGICO-DIDATTICI ADOTTATI

Considerazioni generali.

La metodologia ha tenuto conto delle abilità di base ricercando il coinvolgimento e la partecipazione attiva per fare recepire le attività non solo sul piano operativo ma anche formativo e cognitivo.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, oltre all'utilizzo dei piccoli e grandi attrezzi disponibili, si è cercato di offrire stimoli e motivazioni ulteriori attivando attività alternative (es. frisbee, badminton, ecc). Il **metodo** usato per attivare la consapevolezza dei ragazzi è stato **un metodo personale aperto**, che attinge principalmente da quelli che con più facilità favoriscono la partecipazione, la creatività e l'azione, e quindi:

libera esplorazione - scoperta guidata - problem solving

L'approccio è stato: **globale** - nel momento iniziale dell'attività, per favorirne la percezione globale

analitico - quando i ragazzi, resisi consapevoli della necessità di un affinamento tecnico, sono passati ad una fase più addestrativa per migliorare e consolidare gli schemi motori, al fine di migliorare la prestazione successiva.

Ovviamente ciascuno di essi è stato prevalentemente usato a seconda che ci si riferisca ad una evoluzione motoria per mappa cognitiva elastica o per mappa cognitiva rigida, ciò non ha escluso l'utilizzo di entrambi nello stesso tipo di esercitazione. L'esperienza che si è voluto offrire è quella di sperimentare, sentire, prendere atto, interiorizzare e memorizzare a livello ideo motorio e di ripetere nella giusta situazione movimenti precisi.

Questa metodologia si rende necessaria per l'acquisizione di gesti motori specifici e tecnici in cui è utile la loro ripetizione fino al raggiungimento dell'automatismo desiderato. In tappe motorie più elastiche gli allievi stessi in situazione-stimolo rielaborano personalmente i contenuti appresi per raggiungere l'obiettivo desiderato per prove ed errori; qui sono state esaltate le personalizzazioni e la creatività del singolo. Si è cercato di dare sempre una spiegazione tecnica e fisiologica degli esercizi per rendere gli allievi consapevoli del movimento e per far loro "sentire" la parte di corpo interessata, per abituarli ad ascoltare il proprio corpo anche per prevenire infortuni e per riconoscere i propri compensi ed i propri disequilibri.

- **Particolare attenzione è stata data a tutto ciò che poteva attivare la loro motivazione, prima durante e dopo ogni esperienza sportiva**

La metodologia si è avvalsa, per le attività che lo hanno consentito, di U.D. strutturate in **Peer tutoring**, **Peer collaboration** e **Cooperative learning** al fine di coinvolgere attivamente ogni studente nei diversi momenti di apprendimento, valutazione, autovalutazione in un clima di interazione (che crea e rinforza fiducia, **rispetto e aiuti reciproci**) e dove la **strutturazione di interdipendenza positiva nel gruppo ha cercato di** stimolare responsabilità e impegno personali evitando così fenomeni di "disimpegno nel gruppo" (**social loafing**).

Durante l'anno scolastico in corso, nei periodi in cui è stato necessario avvalersi della didattica a distanza (causa Covid 19), la metodologia si è avvalsa di video lezioni su google meet, visione e rielaborazione degli argomenti trattati, visione di film educativi su base sportiva (lotta al razzismo, inclusione di genere, ecc) commentati e rielaborati.

VERIFICHE

Sono stati utilizzati, oltre all'osservazione sistematica dei processi d'apprendimento, in modo episodico prove oggettive di profitto e momenti di controllo durante lo svolgimento delle lezioni tramite vari procedimenti di verifica (percorsi -progressioni - circuiti a stazioni - numero palleggi - numero tiri – gare a tempo -rilevazione tempo esecuzione- etc). Ove l'allievo/a per l'elevato numero di assenze dalla parte pratica di una unità didattica, per esoneri parziali o per giustificazioni, non avesse dato modo di essere valutato per la sua esecuzione pratica, è stato tenuto a redigere una relazione scritta sull'argomento trattato. Il livello di partenza, inteso come soglia iniziale della conoscenza e delle capacità possedute dall'allievo, è stato stabilito dall'osservazione sistematica degli allievi e ove possibile da semplici prove d'ingresso. È stata valutata positivamente ogni evoluzione di competenza a partire dai livelli di partenza e non in riferimento a rendimenti oggettivi legati alle massime prestazioni. Ogni singolo allievo è stato in grado, anche nel poco, di trasferire le sue capacità nel volume tecnico agonistico.

Per la valutazione finale sono stati tenuti in considerazione oltre alle varie verifiche in itinere, la frequenza, la partecipazione e l'interesse dimostrati per le varie attività. Vengono altresì considerate la disponibilità e la collaborazione verso i compagni e verso l'insegnante, la puntualità, la correttezza, il comportamento educato ed il rispetto del materiale e delle norme di convivenza civile. In sintesi, in relazione al tipo di attività, gli strumenti usati sono stati:

- osservazione sistematica dei processi di apprendimento durante l'attività
- prove pratiche di abilità
- relazioni scritte su argomenti richiesti dall'insegnante
- verifiche orali e/o scritte (in particolare per alunni con parziali o totali esoneri pratici)

In sintesi, in relazione al tipo di attività, i criteri di valutazione si sono riferiti a:

- conoscenze acquisite
- risultati assoluti ottenuti
- partecipazione attiva alle lezioni scolastiche
- progressione nell'apprendimento (capacità fisiche raggiunte sia condizionali che coordinative, capacità tecniche e tattiche espresse nelle discipline sportive proposte, nozioni teoriche assimilate attraverso gli interventi di precisazione e approfondimento da parte dell'Insegnante durante le lezioni su regole, cognizioni scientifiche funzionali di base)
- impegno, capacità di attenzione e concentrazione
- capacità di relazionarsi positivamente con il gruppo nel rispetto delle diverse capacità e caratteristiche personali
- osservanza e rispetto per le regole dei giochi praticati (organizzati e sportivi)
- capacità di gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra.

MATERIA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: Prof. GRAZIANO ALTAFINI

Il gruppo classe che si avvale dell'Insegnamento della Religione Cattolica si è dimostrato generalmente partecipe e responsabile sul piano educativo, dimostrando un certo desiderio di approfondire i propri orizzonti culturali.

Si è privilegiato impostare il dialogo a partire non dai contenuti propri della disciplina, ma il più possibile da valori e questioni che si possono ritenere costitutivi dell'esperienza umana, per arrivare in un secondo tempo a proporre la visione cristiana relativamente al tema trattato. Si sono scelti infatti punti di partenza generali (es. diritti umani, bioetica ecc.) e provato a coglierne la valenza antropologica per arrivare a proporre il contributo che, su questi temi, può essere dato dalla riflessione teologica.

Un gruppo di studenti manifestano indipendenza di giudizio, vivacità intellettuale e senso critico.

MATERIA: ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: Prof.ssa ELENA MIRANDA

Gli studenti della 5A PCP che frequentano le lezioni di Alternativa sono quattro.

Ho avuto modo di conoscerli a Gennaio 2021 fino ai primi di marzo, con rientro della titolare.

Sono poi tornata a insegnare in questa classe dal 21 aprile 2021 ad oggi.

La classe ha dimostrato da subito interesse ed entusiasmo per la disciplina.

Il livello di partecipazione e apprendimento è risultato soddisfacente e maturo, sia per attenzione che per capacità di espressione ed elaborazione dei lavori assegnati.

Il programma è stato svolto secondo una scansione modulare a doppio binario:

La prima parte del programma ha riguardato le tematiche delle organizzazioni sovranazionali, l'Onu e l'Agenzia 2030.

La seconda parte si è concretizzata in un laboratorio di Marketing, in cui gli studenti sono stati invitati ad elaborare un Project work che consisteva nell'inventare un proprio prodotto, un proprio Brand, un logo con payoff sia manualmente che con strumenti informatici (logaster, canva, etc), uno Storytelling adeguato e l'impostazione di una campagna di comunicazione marketing e digital marketing.

I contenuti dei singoli moduli sono stati impartiti in modo graduale. Le attività svolte durante l'anno scolastico sono state incentrate sia su contenuti teorici che su metodologie prettamente operative. L'attività teorica si è basata prevalentemente sulla presentazione di contenuti tramite lettura condivisa di testi e visione di video e file multimediali, stimolando spunti di discussione e riflessione. Le attività pratiche sono state svolte tramite utilizzo di contenuti digitali interattivi e un forte richiamo alla realtà. Gli allievi, durante le esercitazioni, sono stati seguiti individualmente con spiegazioni costanti, anche se inizialmente è stato necessario per alcuni sollecitare la puntualità nelle consegne. I risultati finali sono complessivamente soddisfacenti.

PARTE IV

ALLEGATI

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LUIGI FANTINI" - VERGATO**

CONSIGLIO DI CLASSE - V A Corso Professionale – Promozione Commerciale Pubblicitaria

<u>Disciplina</u>	<u>Docente</u>	<u>Firme</u>
Lingua e letteratura Italiana	LIDIA FIORAVANTI	_____
Storia	ANTONIO CERONE	_____
Storia dell'Arte	STEFANIA LAPENTA	_____
Lingua straniera Inglese	ILARIA LANZARINI	_____
Lingua straniera Francese	GIUSI BALDASSARRE	_____
Matematica	MAURIZIO FONTANIVE	_____
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	GUIDO MARCHESINI	_____
ITP Laboratorio Tecniche Professionali	SIRIA GARZONE	_____
Economia Aziendale	ELISA ITALIA CHIURILLO	_____
Tecniche di Comunicazione	MARTINA GRECO	_____
Scienze Motorie e Sportive	MARZIA MACCIANTELLI	_____
Insegnamento Religione Cattolica	GRAZIANO ALTAFINI	_____
Attività Alternativa IRC	ELENA MIRANDA	_____

*Letto e approvato
il 14 Maggio 2021 - Vergato (Bologna)*